

ISTITUTO COMPRENSIVO «G. BARONE» BARANELLO



**RESTITUZIONE
DATI
BULLISMO E CYBERBULLISMO
A.S. 2019-2020**

UN *nodoblu* BLU

SCUOLA SECONDARIA DI 1^A GRADO FOSSALTO

LEGGE 29 maggio 2017, n. 71

Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del Cyberbullismo.

6-2017

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 127

LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

LEGGE 29 maggio 2017, n. 71.

Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Finalità e definizioni

1. La presente legge si pone l'obiettivo di contrastare il fenomeno del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni, con azioni a carattere preventivo e con una strategia di

codice in materia di protezione dei dati personali, di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, ovvero da altre norme incriminatrici.

2. Qualora, entro le ventiquattro ore successive al ricevimento dell'istanza di cui al comma 1, il soggetto responsabile non abbia comunicato di avere assunto l'incarico di provvedere all'oscuramento, alla rimozione o al blocco richiesto, ed entro quarantotto ore non vi abbia provveduto, o comunque nel caso in cui non sia possibile identificare il titolare del trattamento o il gestore del sito *internet* o del *social media*, l'interessato può rivolgere analoga richiesta, mediante segnalazione o reclamo, al Garante per la protezione dei dati personali, il quale, entro quarantotto ore dal ricevimento della richiesta, provvede ai sensi degli articoli 143 e 144 del citato decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

Art. 3.

Piano di azione integrato

LA COMUNICAZIONE DI IERI

PIAZZA, FESTE IN CASA, PARCO GIOCHI,

➤ DIVERTIMENTO

➤ COINVOLGIMENTO

➤ COMPLICITÀ



COMUNICAZIONE DIRETTA



LA COMUNICAZIONE DI OGGI

PREVALE LA FREDDEZZA...STATICITÀ

NON LUOGO...NON PERSONE

INDIFFERENZA...RAPPORTI IO-ESSO (NON IO-TU)



MUTAZIONE

CYBER BULLISMO

È IL TERMINE CHE INDICA ATTI DI VESSAZIONE, UMILIAZIONE, MOLESTIA, DIFFAMAZIONE, AZIONI AGGRESSIVE INDIRETTE EFFETTUATE TRAMITE MEZZI ELETTRONICI COME:

- L'EMAIL
- LA MESSAGISTICA ISTANTANEA
- I SOCIAL NETWORK
- I BLOG
- GLI SMARTPHONE
- I SITI WEB...



SQUILIBRIO DI POTERE

NEL BULLISMO TRADIZIONALE L'ASIMMETRIA DI POTERE È DATA DALLO SQUILIBRIO NELLA FORZA FISICA TRA BULLO E VITTIMA O DA UNA SUPREMAZIA NUMERICA O PSICOLOGICA NEI CONFRONTI DELLA VITTIMA.

NEL BULLISMO ELETTRONICO ANCHE UNA SOLA PERSONA, NEL CHIUSO DELLA PROPRIA STANZA E SENZA PARTICOLARI DOTI FISICHE, PUÒ COMPIERE ATTI DI BULLISMO SU UN NUMERO ILLIMITATO DI VITTIME CON POCHE OPERAZIONI INFORMATICHE.



COME E PERCHÉ SI MANIFESTA

- ✓ ANONIMATO VIRTUALE
- ✓ ASSENZA DI RELAZIONI FACCIA A FACCIA
- ✓ ASSENZA DI LIMITI DI SPAZIO E DI TEMPO
- ✓ RIPETITIVITÀ O REITERAZIONE DELL'AGGRESSIONE
- ✓ SQUILIBRIO DI POTERE



CHI SONO I PROTAGONISTI DEL CYBER BULLISMO

Nel bullismo elettronico la **responsabilità** può essere estesa e **condivisa** anche da chi "semplicemente" **visiona un video e decide di inoltrarlo ad altri, ride o rimane indifferente**. In questo senso il ruolo del **rimane indifferente**, del gruppo assume nel bullismo elettronico un'importanza ancora più evidente e delicata.

Lo **spettatore** che frequenta i siti e fruisce delle immagini, diventa uno "**strumento**" **fondamentale per lo scopo del cyberbullo** e assume un ruolo di **responsabilità attiva** nei confronti delle vittime a **responsabilità attiva** anche se, paradossalmente, non le conosce affatto.

Nel bullismo elettronico avvengono due fenomeni di tipo parallelo:

1. il primo consiste nell'attaccare la vittima direttamente, spesso sotto la maschera dell'anonimato;
2. il secondo consiste nella diffusione di immagini, video, notizie riguardanti la vittima, attraverso la rete o tramite sms, distribuendo tali immagini e informazioni a un gruppo di spettatori estesissimo.

CHI È IL CYBER BULLO?

- ❖ È uno sgrammaticato sociale!
- ❖ Immaturità emotiva.
- ❖ Non prova colpa.
- ❖ Non prova vergogna.
- ❖ Non prova empatia.



PER QUALI MOTIVI AGISCE IL CYBER BULLO?

Compie azioni di prepotenza per ottenere popolarità all'interno di un gruppo, per divertimento o semplicemente per noia.

Sono stati definiti alcuni comportamenti specifici che possono scatenare il fenomeno:

- un utilizzo eccessivo di Internet;
- un accesso alla rete senza controllo da parte degli adulti;
- partecipazione a gruppi online.

COME SONO LE FAMIGLIE DEI BULLI

Il clima di ostilità , la scarsa accettazione del figlio da parte dei genitori e il ruolo dei modelli educativi autoritari e violenti nel controllo del comportamento dei figli sono tipici delle famiglie dei bulli.

Un'altra dimensione importante è che spesso i genitori dei ragazzi bulli sono eccessivamente permissivi, tendono a trascurare i bisogni educativi dei ragazzi e le esigenze di controllo e di delimitazione del comportamento in contesti interpersonali.

COME SONO LE FAMIGLIE DEI BULLI

Un'altra caratteristica è quella relativa all'incoerenza tra azioni e comportamenti educativi.

Quando lo stile educativo parentale risulta incoerente, il bambino è incapace di prevedere le reazioni dei suoi genitori, per questo motivi atteggiamenti o parole innocenti vengono scambiate per offese rivolte alla propria persona e, quindi, meritevoli di una punizione.

Anche la famiglia del bullo è una famiglia in difficoltà; in genere la realtà familiare di un ragazzo cyber bullo, così oppositivo e provocatorio alle regole sociali, si presenta essa stessa priva regole definite.

Il giovane viene spesso lasciato in autonomia estrema, di autosufficienza senza accudimento.

I genitori, anche di fronte all'emergenza evidenziata da persone esterne (insegnanti, educatori) tendono a sminuire il comportamento del proprio figlio e/o a nascondere il problema più che ad affrontarlo.

CHI È LA VITTIMA?

- è un soggetto più debole dei coetanei;
- è ansioso e insicuro;
- è sensibile, prudente, tranquillo, fragile, timoroso;
- ha una bassa autostima;
- tende ad isolarsi, incapace di difendersi e bisognoso di protezione.
- ha rendimento scolastico non brillante ma non sempre;
- è poco abile nello sport e nel gioco;
- nega l'esistenza del problema, perché tende a colpevolizzarsi e per questo non riesce a confidarsi con nessuno.



COME SONO LE FAMIGLIE DELLE VITTIME?

Sono molto coese, tanto da coinvolgere i figli nella loro vita interna. Ciò favorisce l'instaurarsi di un legame di stretta dipendenza dalla famiglia, con conseguente difficoltà sul versante dei rapporti con i pari.

In questi contesti risulta spesso rilevante il **ruolo iperprotettivo** della madre, mentre è assente o poco coinvolta la figura del padre.

Il risultato è che questi bambini hanno **difficoltà nel gestire le relazioni sociali con gli altri** e non riescono ad affrontare interazioni più complesse.

**DIFFERENZE
TRA BULLISMO TRADIZIONALE
E
CYBER BULLISMO**

Bullismo	Cyber bullismo
Sono coinvolte persone della scuola o compagnia, solitamente <u>conosciute</u> .	Possono essere coinvolte persone di tutto il mondo anche <u>non conosciute</u> .
La conoscenza degli episodi di bullismo circolano all'interno di un <u>territorio ristretto</u> (classe, scuola, compagnia, gruppo sportivo).	Il materiale può essere diffuso in <u>tutto il mondo</u> .
Le azioni del fenomeno bullismo possono accadere in <u>tempi definiti</u> : pausa ricreazione, tragitto casa-scuola, cambio negli spogliatoi, etc.	I materiali circolano in <u>qualsunque orario</u> : possono permanere sui siti a lungo.
<u>Contenimento del livello di disibinizione</u> del "bullo", che dipende dalla dinamica di gruppo.	<u>Alto livello di disibinizione</u> del "bullo" (si fanno cose che nella vita reale sarebbero più contenute).
Bisogno del bullo di rendersi " <u>visibile</u> "	Il potere del bullo è accresciuto dall' <u>invisibilità</u> .
Può vedere gli effetti sulla "vittima".	Non vede gli effetti.

**QUALI SONO LE
CONSEGUENZE A BREVE E
LUNGO TERMINE SULLA
VITTIMA E SUL CYBERBULLO**

Le conseguenze del cyberbullismo si manifestano nella vita reale delle vittime con cambi di umore improvvisi, disturbi emotivi, problemi di salute fisica, dolori addominali e disturbi del sonno, nervosismo, ansia, si chiudono in se stesse e non comunicano con il resto del mondo.

Cadono in una specie di depressione e la loro autostima e sicurezza cala.

Nei casi più disperati decidono di togliersi la vita.

**LEGISLAZIONE
E
CYBERBULLISMO**

ART. 494 CODICE PENALE SOSTITUZIONE DI PERSONA

Chiunque, al fine di procurare a sé o ad altri un vantaggio o di recare ad altri un danno, induce taluno in errore, sostituendo illegittimamente la propria all'altrui persona, o attribuendo a sé o ad altri un falso nome, o un falso stato, ovvero una qualità a cui la legge attribuisce effetti giuridici, è punito, se il fatto non costituisce un altro delitto contro la fede pubblica, con la reclusione fino a un anno.

ART. 582 CODICE PENALE LESIONE PERSONALE

Chiunque cagiona ad alcuno una lesione personale [c.p. 583], dalla quale deriva una malattia nel corpo o nella mente, è punito con la reclusione da tre mesi a tre anni [c.p. 585] (1). Se la malattia ha una durata non superiore ai venti giorni e non concorre alcuna delle circostanze aggravanti previste negli articoli 583 e 585, ad eccezione di quelle indicate nel numero 1 e nell'ultima parte dell'articolo 577, il delitto è punibile a querela della persona offesa [c.p. 120, 124, 365; c.p.p. 336] (2) (3).

ART. 594 CODICE PENALE INGIURIA

Chiunque offende l'onore o il decoro di una persona [c.p. 278, 297, 298, 341, 342, 343] presente è punito [c.p. 598] con la reclusione fino a sei mesi o con la multa fino a euro 516 (1). Alla stessa pena soggiace chi commette il fatto mediante comunicazione telegrafica o telefonica (2), o con scritti o disegni, diretti alla persona offesa. La pena è della reclusione fino a un anno o della multa fino a euro 1.032 (3) se l'offesa consiste nell'attribuzione di un fatto determinato. Le pene sono aumentate [c.p. 64] qualora l'offesa sia commessa in presenza di più persone (4) (5).

ART. 595 CODICE PENALE DIFFAMAZIONE

Chiunque, comunicando con più persone, offende l'altrui reputazione, è punito [c.p. 598] con la reclusione fino a un anno o con la multa fino a euro 1.032 (1) (2). Se l'offesa è recata col mezzo della stampa o con qualsiasi altro mezzo di pubblicità, ovvero in atto pubblico [c.c. 2699] (5), la pena è della reclusione da sei mesi a tre anni o della multa non inferiore a euro 516 (6). Se l'offesa è recata a un Corpo politico, amministrativo o giudiziario, o ad una sua rappresentanza o ad una autorità costituita in collegio, le pene sono aumentate [c.p. 29, 64] (7) (8).

ART. 612 CODICE PENALE MINACCIA

Chiunque minaccia ad altri un ingiusto danno è punito, a querela della persona offesa [c.p. 120; c.p.p. 336], con la multa fino a euro 51 (2). Se la minaccia è grave, o è fatta in uno dei modi indicati nell'articolo 339, la pena è della reclusione fino a un anno e si procede d'ufficio (3).

ART. 612 BIS CODICE PENALE ATTI PERSECUTORI

Salvo che il fatto costituisca più grave reato, è punito con la reclusione da sei mesi a quattro anni chiunque, con condotte reiterate, minaccia o molesta taluno in modo da cagionare un perdurante e grave stato di ansia o di paura ovvero da ingenerare un fondato timore per l'incolumità propria o di un prossimo congiunto o di persona al medesimo legata da relazione affettiva ovvero da costringere lo stesso ad alterare le proprie abitudini di vita....

ART. 66o BIS CODICE PENALE MOLESTIA O DISTURBO ALLA PERSONA

Chiunque, in un luogo pubblico o aperto al pubblico, ovvero col mezzo del telefono, per petulanza o per altro biasimevole motivo, reca a taluno molestia o disturbo è punito con l'arresto fino a sei mesi o con l'ammenda fino a € 516".

DIRETTIVA SUL CYBER BULLISMO «2007» MIUR

Dispone che sia trattato con **estrema severità l'uso dei telefonini** da parte di studenti durante l'orario di lezione.

Propone la redazione di un **regolamento interno alla scuola per disciplinare l'utilizzo delle risorse informatiche.**

Introduce il cosiddetto "**PATTO DI CORRESPONSABILITÀ**" scuola-famiglia.

STRATEGIE DI INTERVENTO DA ATTUARE NELLA SCUOLA

Cercare di sviluppare nei ragazzi una consapevolezza sul fenomeno del bullismo e del cyber bullismo, potenziando le abilità sociali, con particolare attenzione alla consapevolezza emotiva e all'empatia (alfabetizzazione emozionale).

Promuovere il supporto tra pari anche attraverso percorsi mirati alla consapevolezza dei messaggi verbali e soprattutto non verbali, che si trasmettono agli altri nella comunicazione quotidiana.

ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

Bisognerà costruire una rete di operatori, individuando un referente e un team a supporto.

Occuparsi della formazione dei docenti, dei genitori e dei ragazzi sui rischi del cyber bullismo, sui temi della legalità e della gestione delle relazioni e dei conflitti.

Adottare il regolamento scolastico che definisce chiare regole sull'utilizzo di cellulari a scuola.

Somministrare questionari rivolti agli alunni, genitori, per monitorare l'andamento dei comportamenti di cyber bullismo.

Collegarsi ai servizi del territorio (in particolare forze dell'ordine, servizi di mediazione dei conflitti, centri antidiscriminazione e antiviolenza).

IN CASO DI EPISODI DI CYBER BULLISMO GLI EDUCATORI

Dovranno conservare e segnalare (alle Forze Dell'ordine) i comportamenti cyber bullistici (video, messaggi offensivi di cui si viene a conoscenza).

Contattare il service provider (se il materiale postato viola i termini e le condizioni d'uso può essere rimosso).

Confiscare il telefono che contiene il materiale offensivo e chiedere agli studenti (attraverso ascolti individuali) di indicare a chi e dove lo hanno spedito.

Contattare la Polizia se si ritiene che il materiale offensivo sia illegale (ad esempio, video pornografici), cancellare il materiale offensivo dal telefonino, dopo avere provveduto a farne una copia.

I GENITORI DOVRANNO

- Osservare il comportamento dei ragazzi dopo la navigazione in internet o l'uso del telefonino (stati ansiosi, depressivi, etc).
- Aiutare i ragazzi a riflettere sul fatto che anche se non vedono la reazione delle persone a cui inviano messaggi o video, esse possono soffrire.
- Educare i ragazzi ad utilizzare il dialogo con te e Educare i ragazzi ad utilizzare il dialogo con i compagni di classe quando nascono conflitti.
- Controllare e monitorare le amicizie Controllare e monitorare le amicizie le amicizie e i siti frequentati dal figlio, condividendo con lui le motivazione di tale controllo.

SEGNALI AI QUALI I GENITORI DOVREBBERO FARE ATTENZIONE

- Si rifiuta di parlare di ciò che fa online.
- Utilizza Internet fino a tarda notte.
- Fa un uso eccessivo di Internet.
- Ha un calo dei voti scolastici.
- È turbato dopo aver utilizzato Internet.



IN CASO DI EPISODI DI CYBER BULLISMO È FONDAMENTALE

- Non rispondere a e-mail o sms molesti e offensivi,.
- Non rispondere a chi insulta o prende in giro.
- Non rispondere a chi offende nelle chat o esclude da una chat.
- Salvare i messaggi offensivi che si ricevono (sms, mms, email), prendendo nota del giorno e dell'ora in cui il messaggio è arrivato.
- Ricordare che spesso sui social network, in caso di contenuti offensivi, è possibile inviare una segnalazione al centro di assistenza tramite gli appositi link disponibili.
- Cambiare il proprio nickname.
- Cambiare il proprio numero di cellulare e comunicarlo solo agli amici.
- Utilizzare filtri per bloccare le e-mail moleste.
- Contattare la polizia in caso di minacce fisiche o sessuali.

RACCONTA...

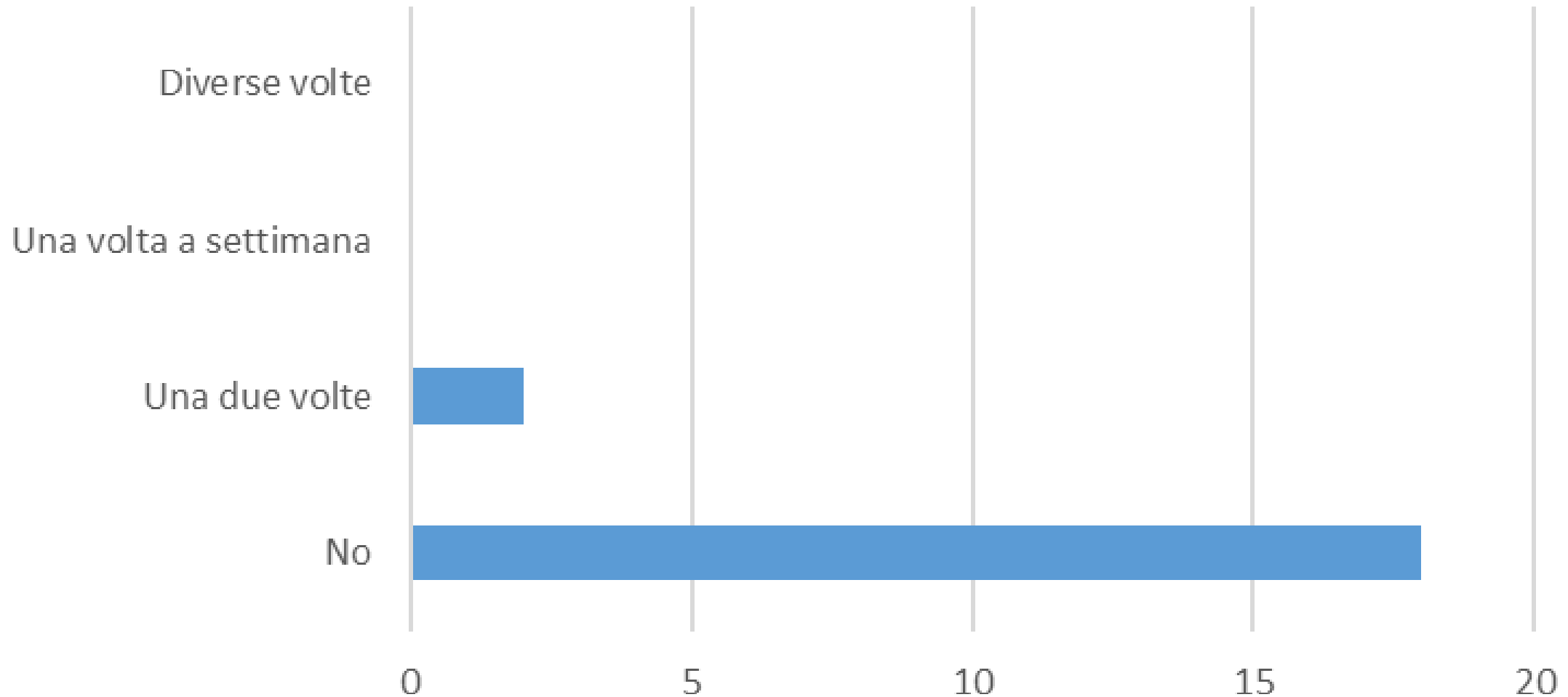
... NON

TENERLO

PER TE.

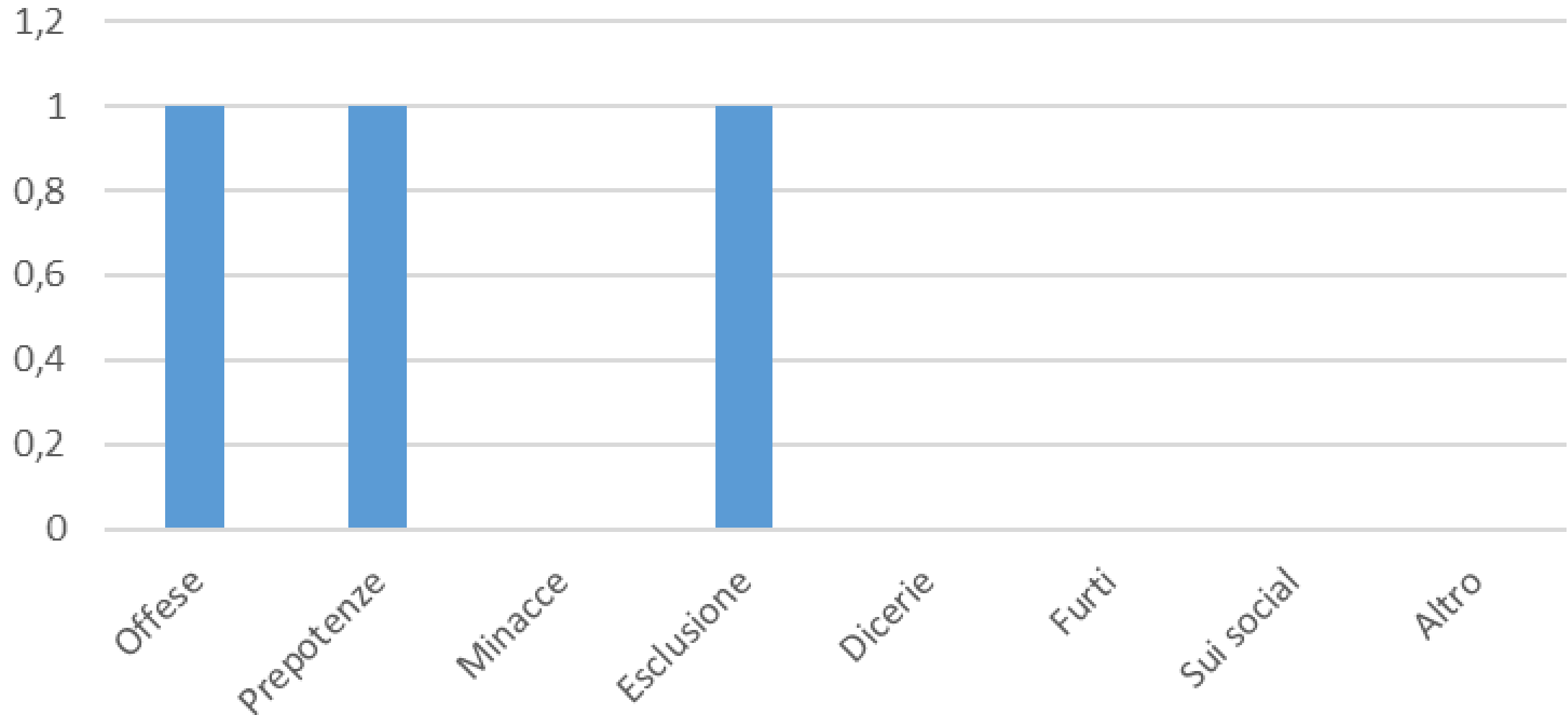
RESTITUZIONE DATI QUESTIONARIO GENITORI

Le risulta che suo figlio/a abbia subito prepotenze negli ultimi 5 mesi?

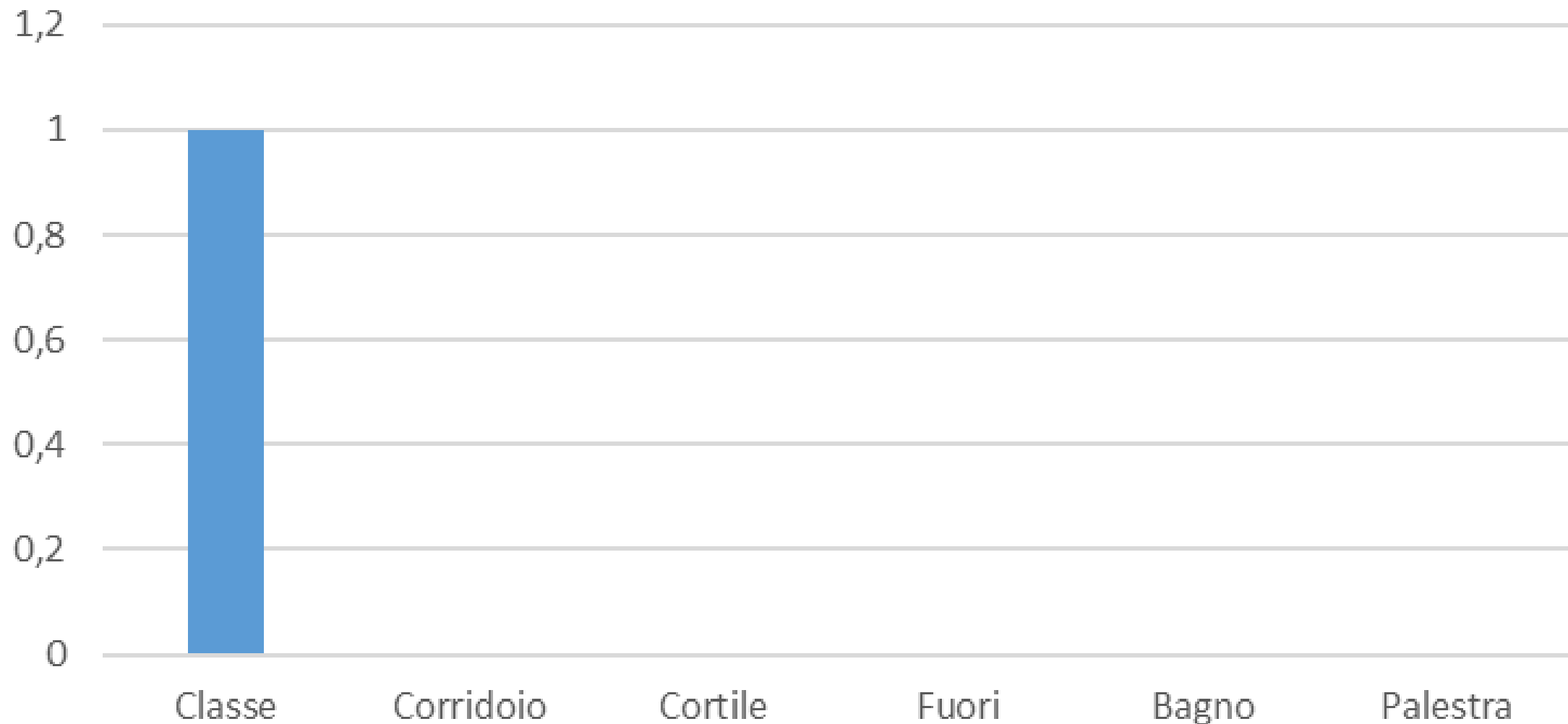


L'IC «G. BARONE» DICE.....NO AL BULLISMO

Se si, in che modo ha subito prepotenze? (anche più di una risposta)



In quali luoghi dell'istituzione scolastica ha subito prepotenze?

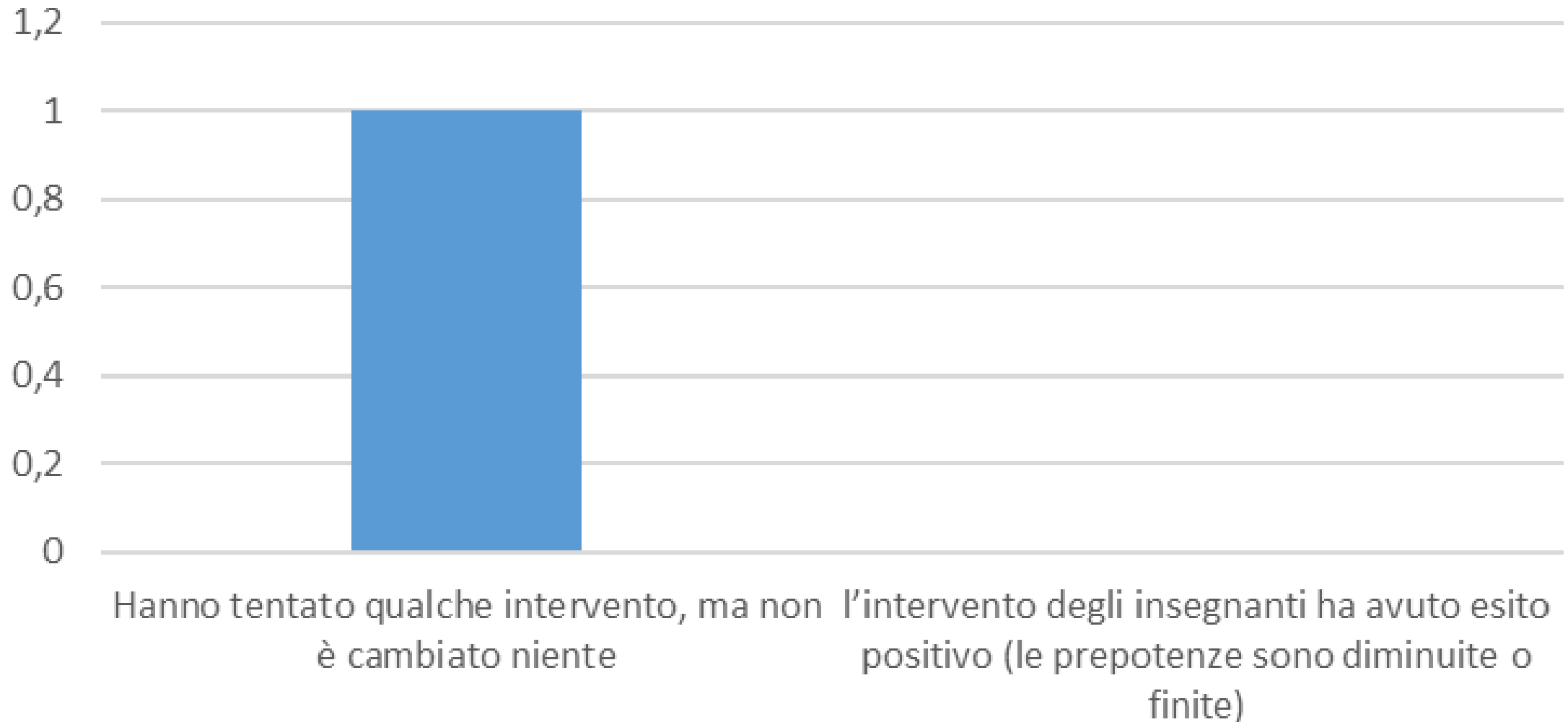


Che cosa ha fatto suo figlio? (anche più di una risposta)

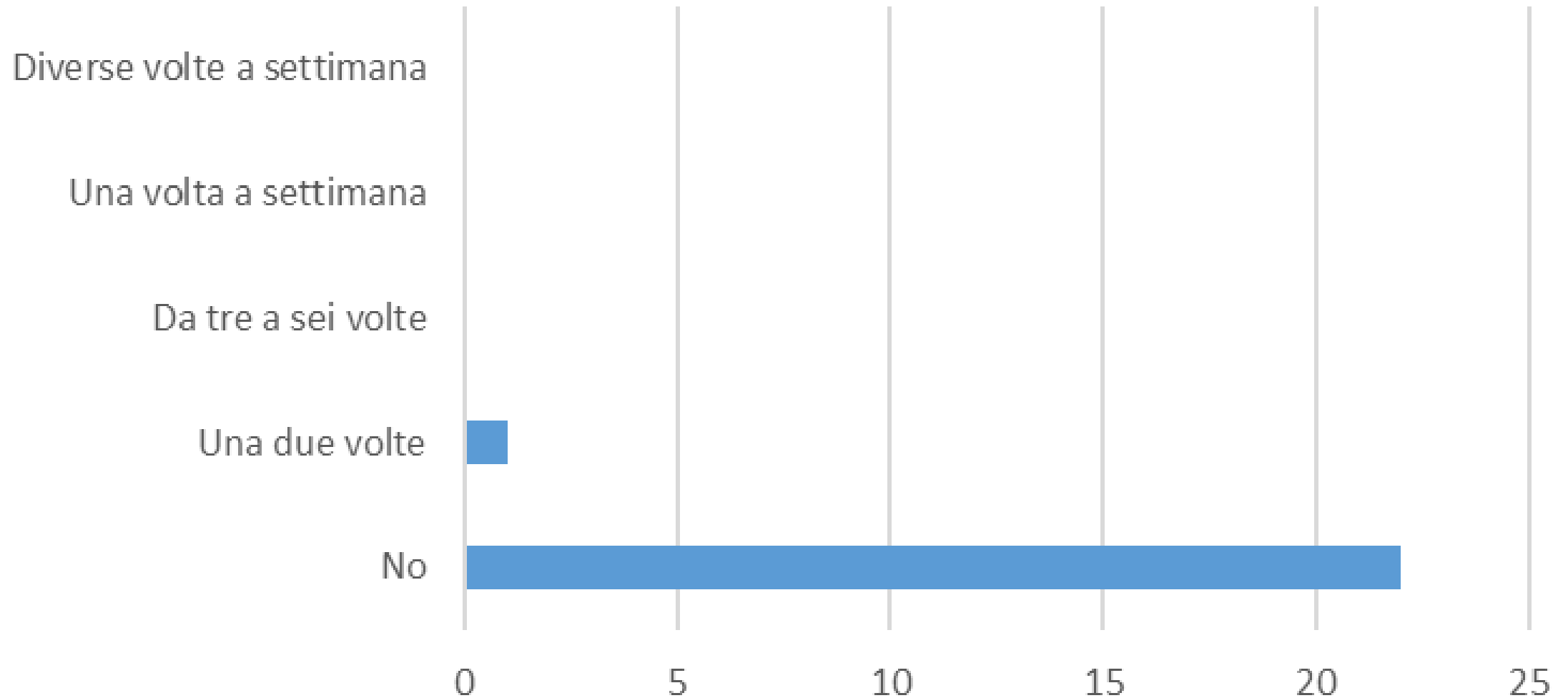


- Ne ha parlato a casa
- Si è confidato con gli amici
- Ha preferito ignorare il problema
- Ne ha parlato a scuola
- Ne ha parlato con gli altri genitori

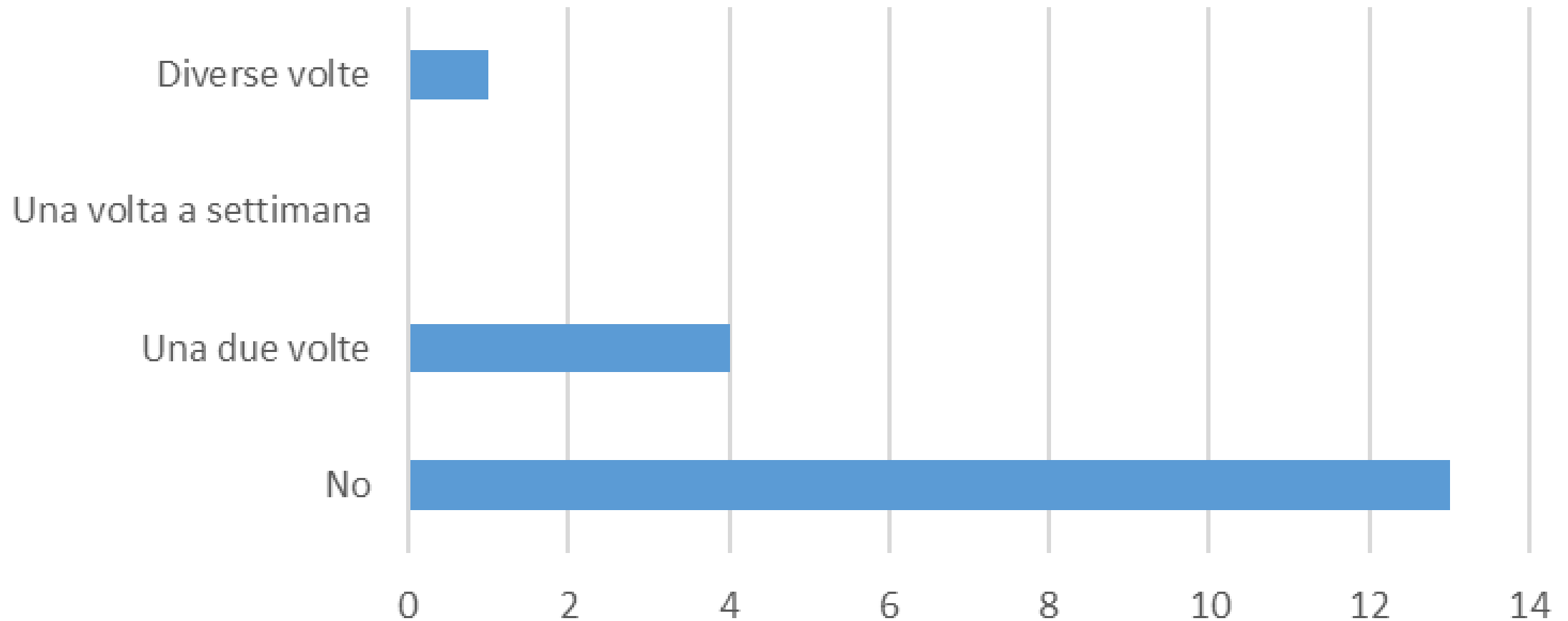
Come ha agito la scuola? (anche più di una risposta)



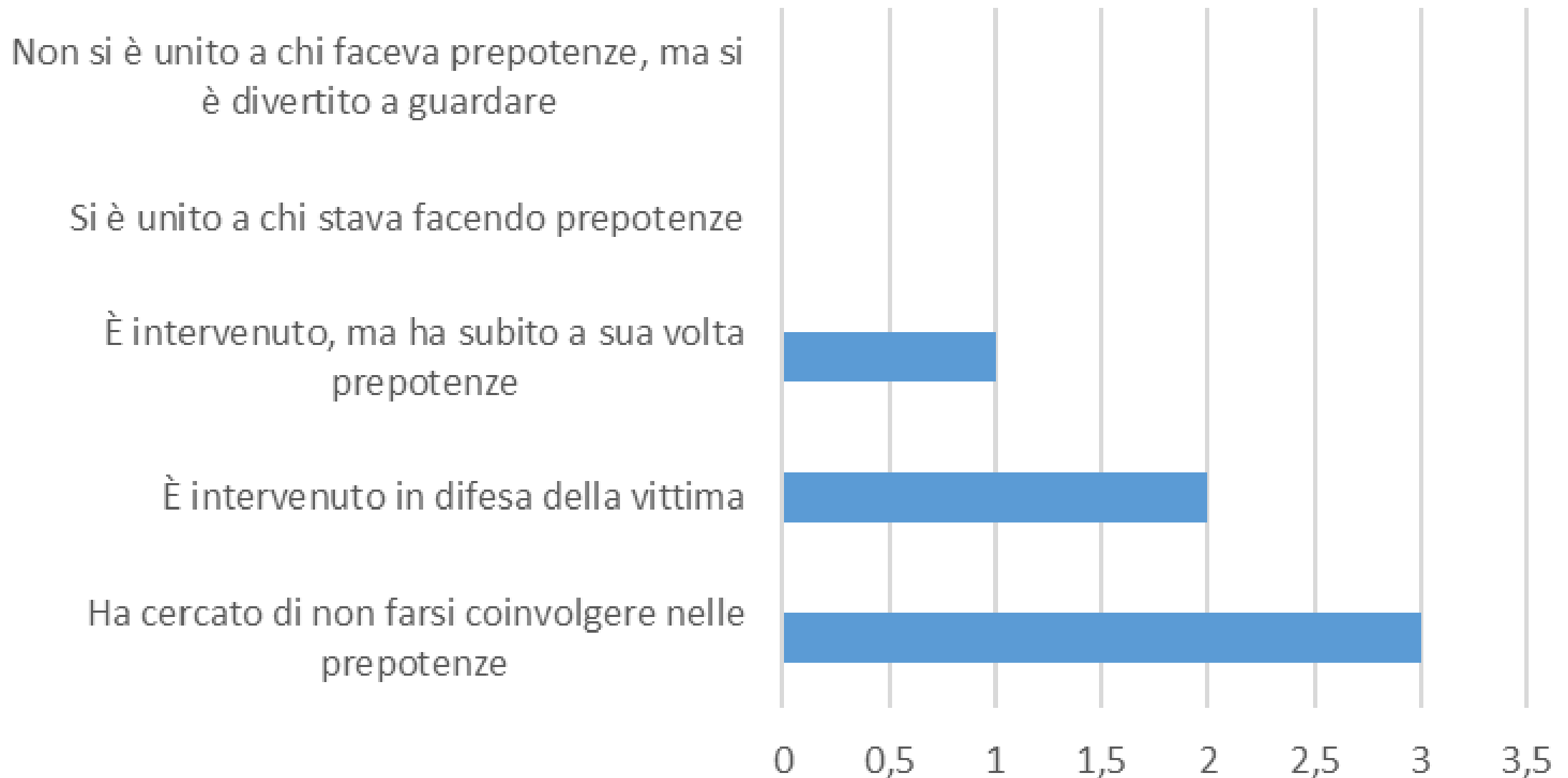
Le risulta che suo figlio/a abbia fatto prepotenze negli ultimi mesi?



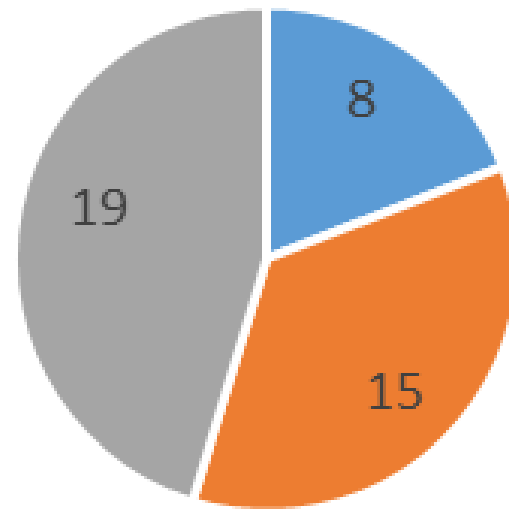
Le risulta che suo figlio/a sia stato spettatore di prepotenze o sia venuto a conoscenza di episodi di prepotenza fatti ai compagni/e?



Se si, come si è comportato suo figlio?

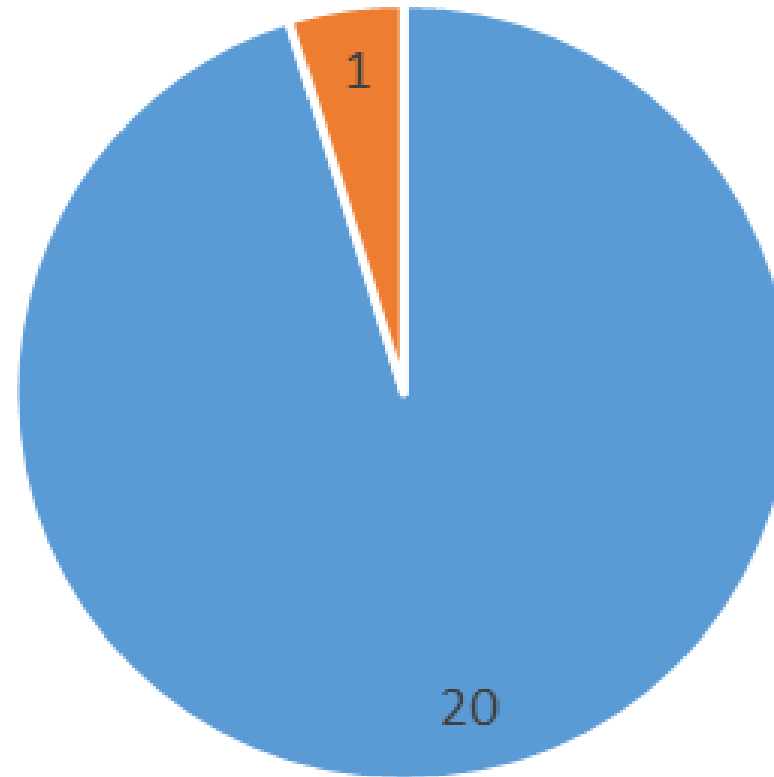


Cosa pensa si potrebbe fare per aiutare i ragazzi e le ragazze che subiscono prepotenze a scuola?
(anche più di una risposta)



- Agire con i singoli
- Parlarne in classe
- Coinvolgere i genitori
- Non si può fare niente

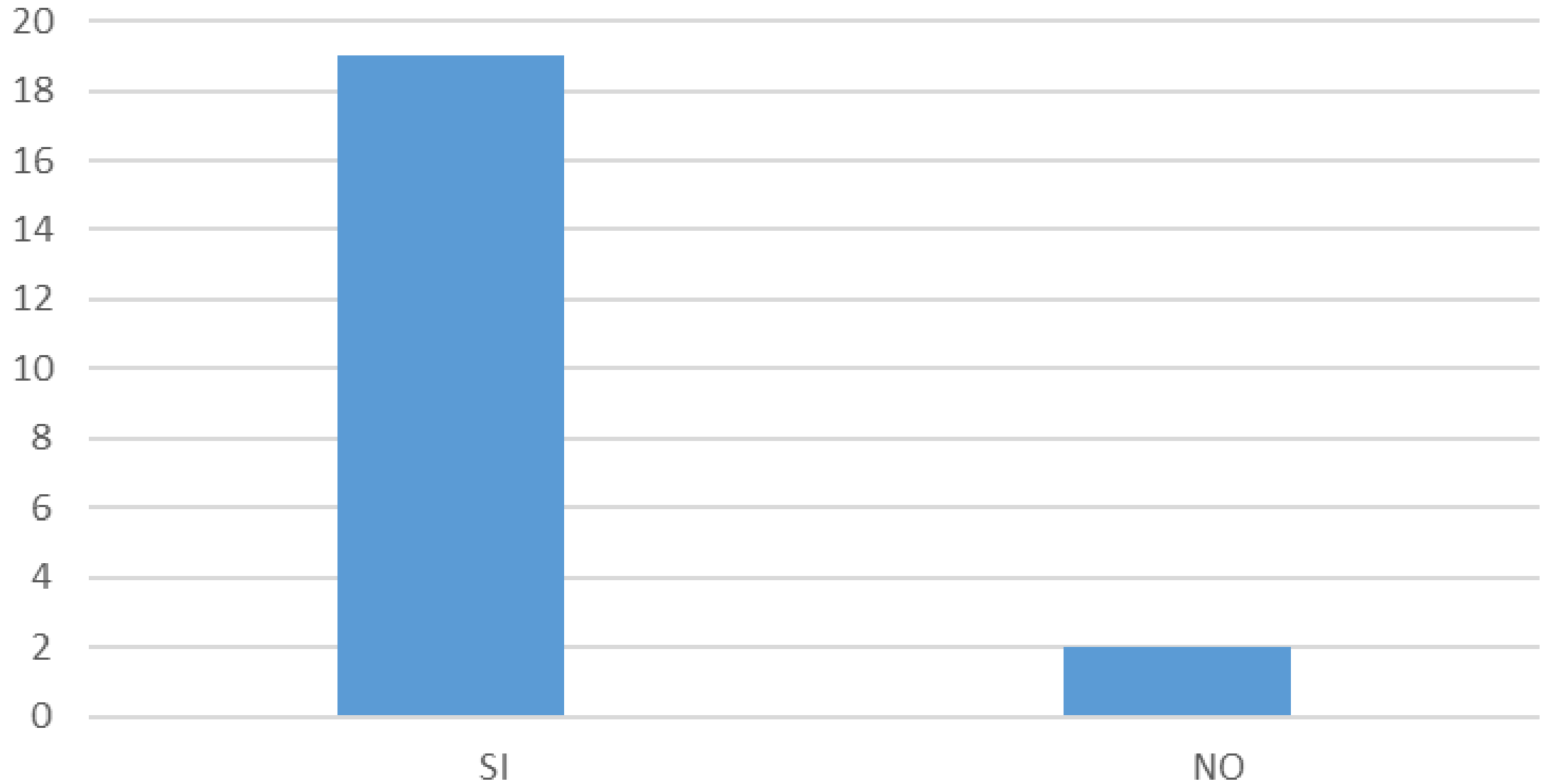
Suo figlio/a sa cos'è il cyber bullismo?



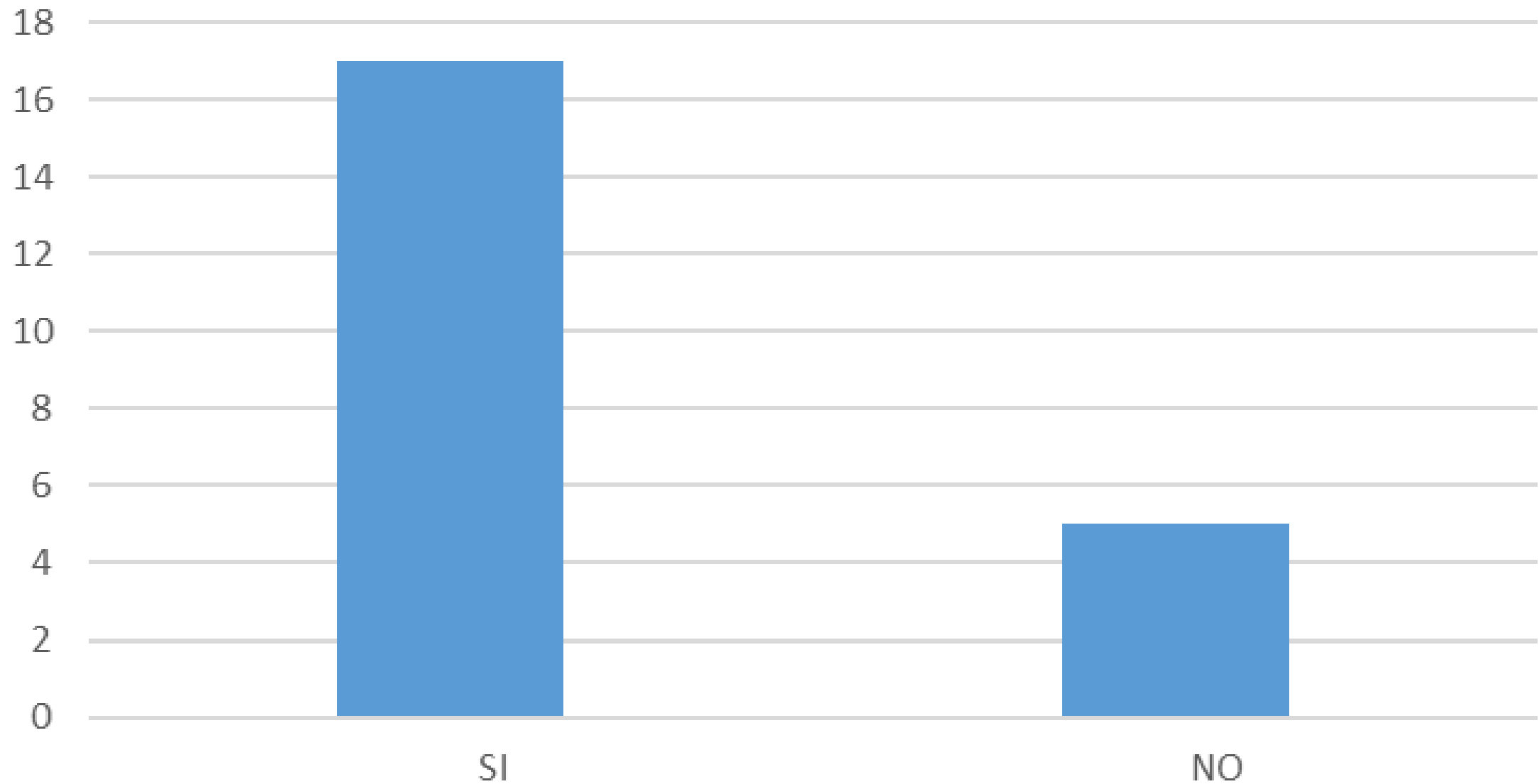
■ SI ■ NO

L'IC «G. BARONE» DICE.....NO AL BULLISMO

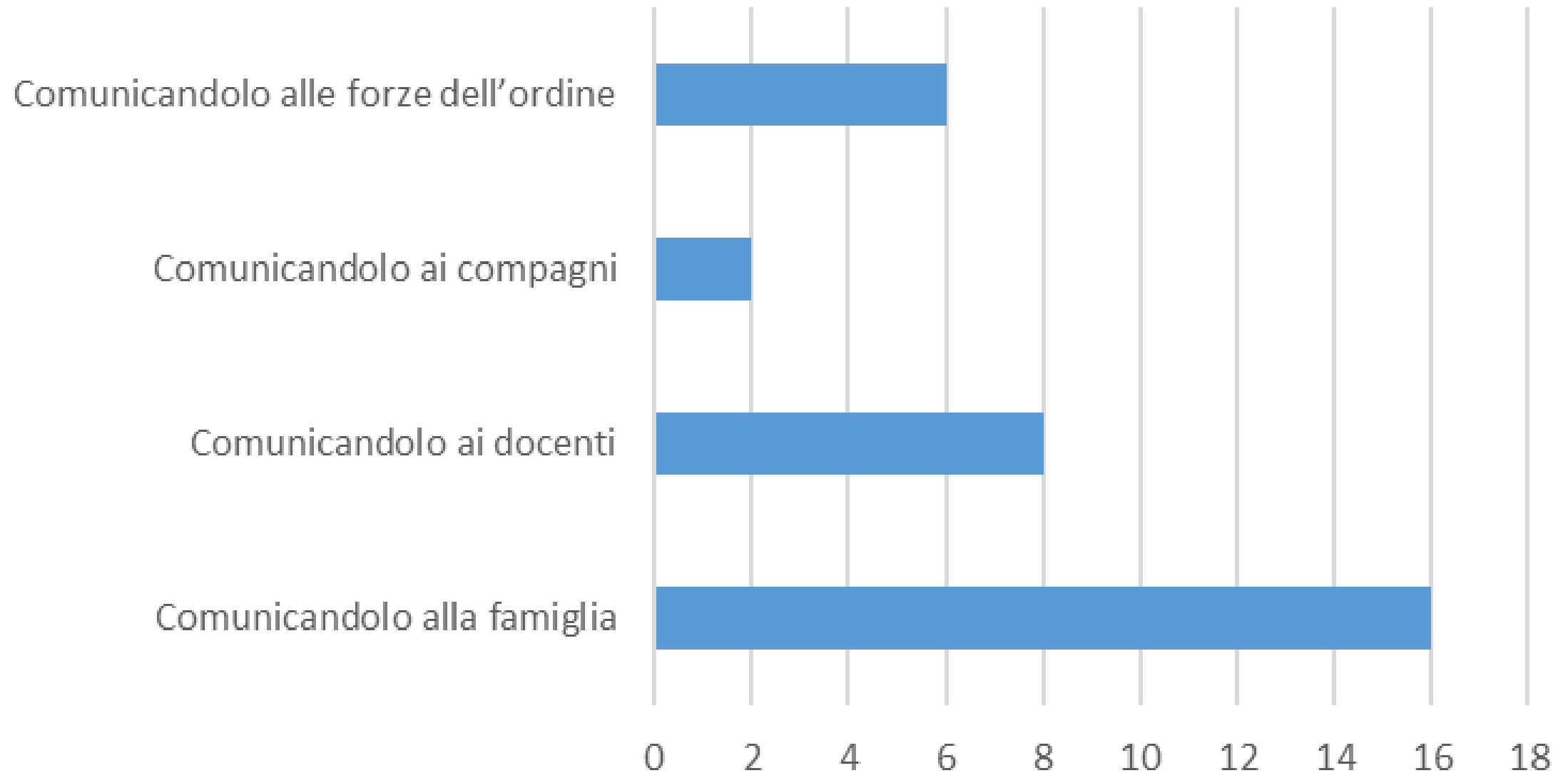
Se si, conosce come evitarlo?



Saprebbe affrontarlo?

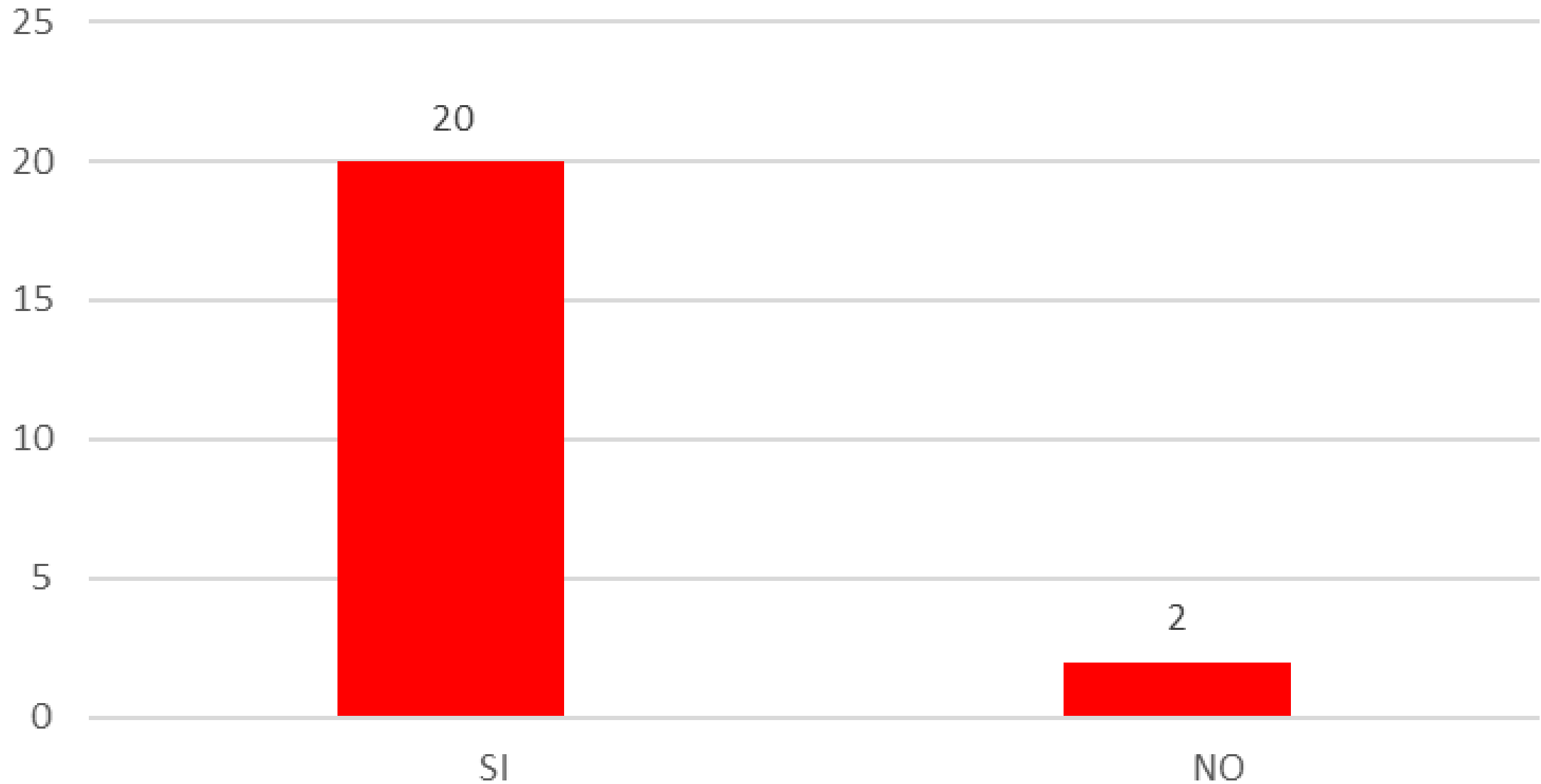


Se si, come? (anche più di una risposta)

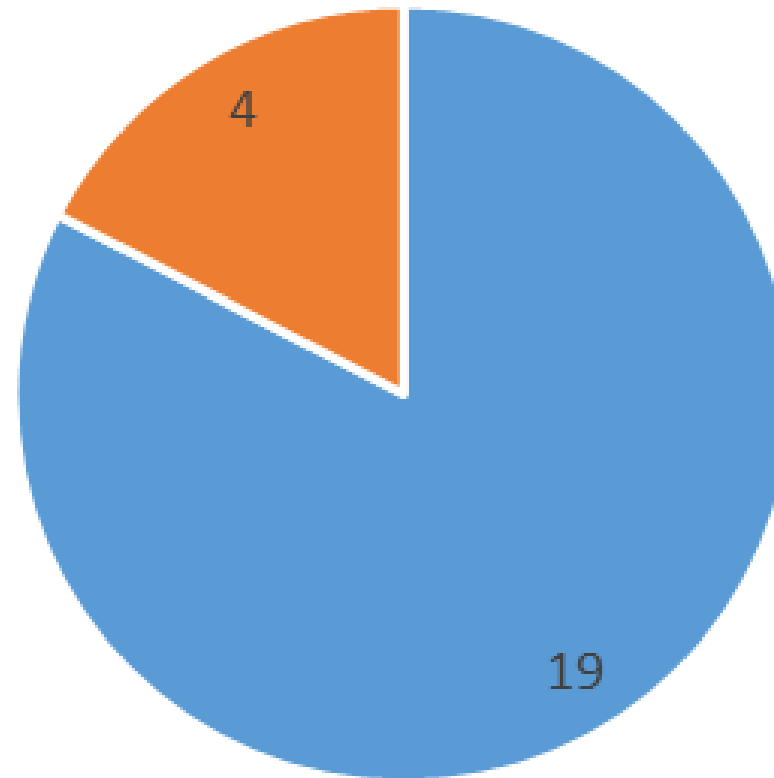


L'IC «G. BARONE» DICE.....NO AL BULLISMO

Lei conosce la natura e i rischi del fenomeno?

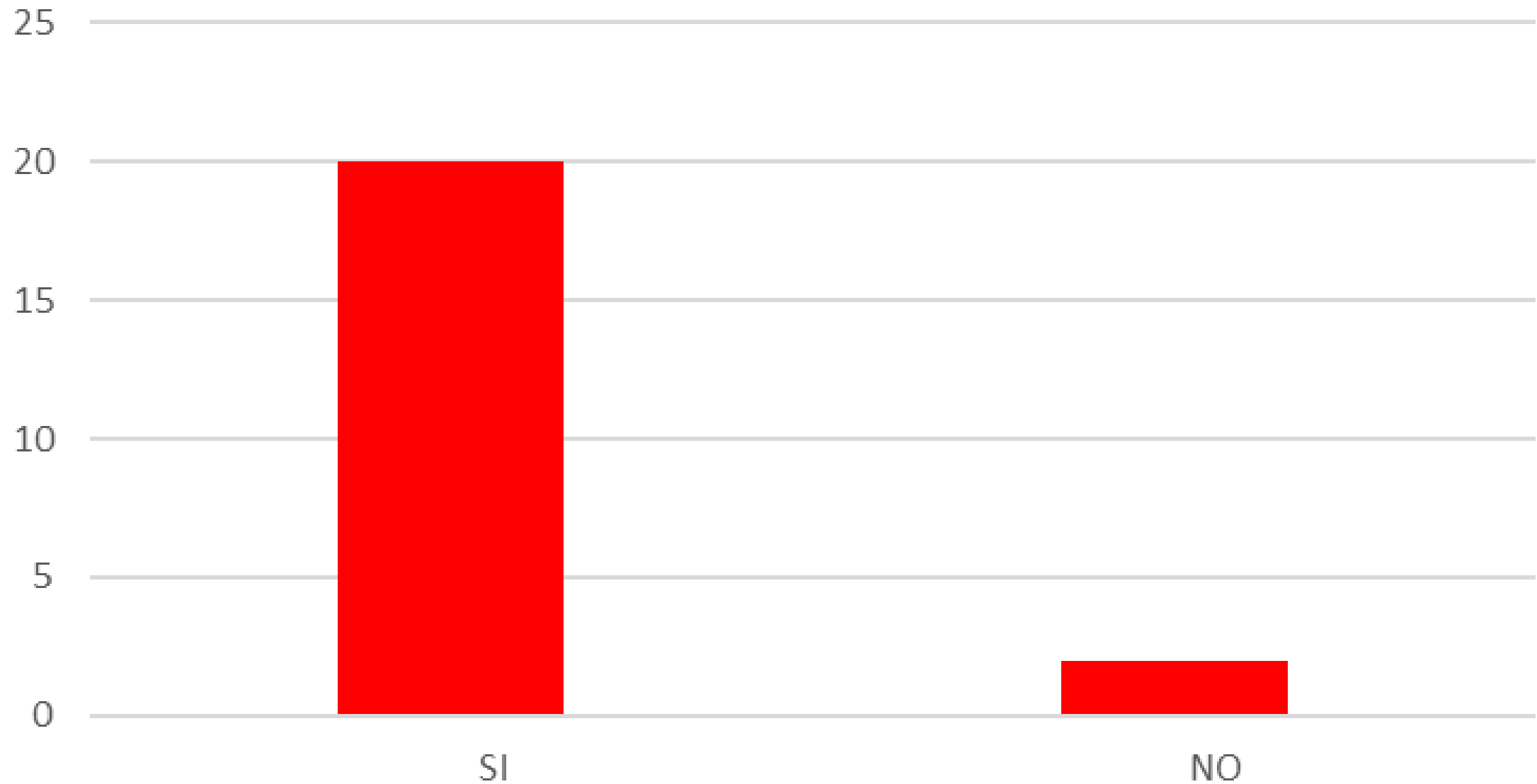


Sa individuare i segnali di rischio?

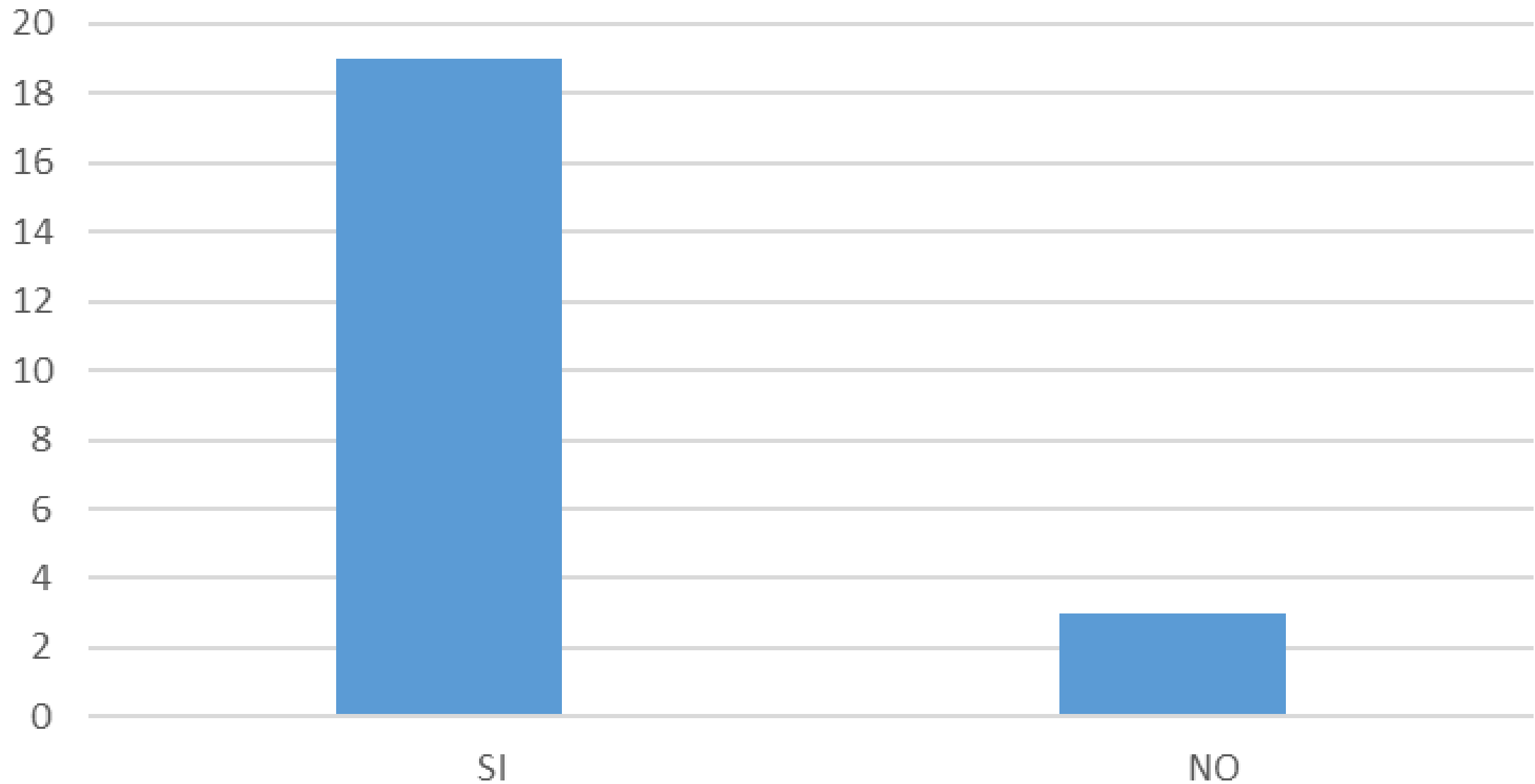


■ SI ■ NO

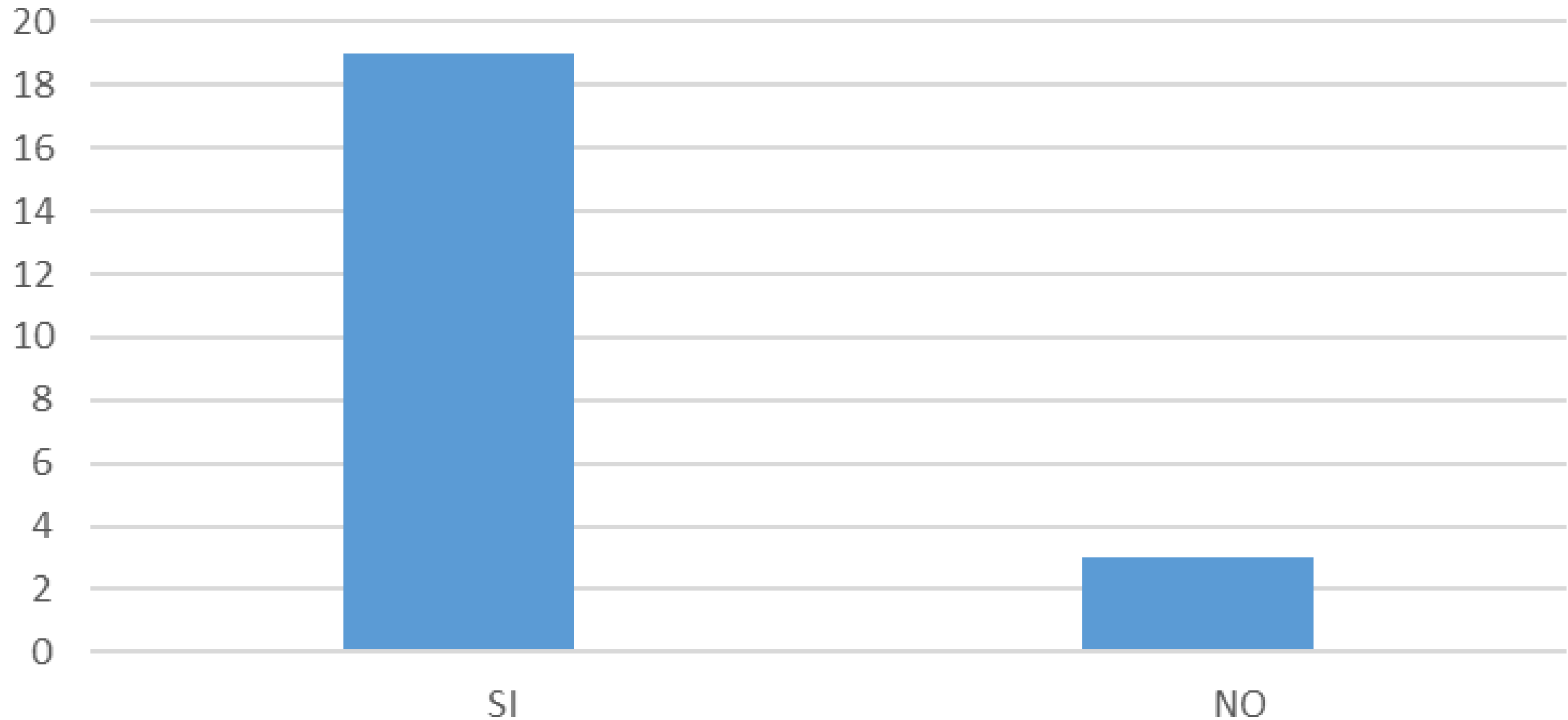
Conosce le sue responsabilità?



Conosce i suoi diritti?



Ritiene opportuno coinvolgere le forze dell'ordine?



GRAZIE PER L'ATTENZIONE